

RECENSIONE

Dario De Salvo*

Leonardo Acone

Bambini e ragazzi tra bande e paranze. Pedagogia della narrazione a Sud dell'infanzia
PensaMultimedia, Lecce-Rovato 2018, pp. 168.

Leonardo Acone, docente di letteratura per l'infanzia e storia della scuola presso l'Università degli Studi di Salerno, sviluppa nel suo *Bambini e ragazzi tra bande e paranze. Pedagogia della narrazione a Sud dell'infanzia* una proposta letteraria e pedagogica di impianto originale e innovativo. L'Autore, mettendo in connessione contesti culturali e sociali assai distanti, delinea un nuovo paradigma interpretativo che tesse la trama del suo speculare.

Già nel titolo dell'opera il paradigma della *pedagogia della narrazione* si impone con una sicura autorevolezza. Il risultato di tale proposta è una modalità, nuova e diversa, di mettere in relazione la letteratura e l'infanzia, poiché risulta immediatamente evidente che, volendo analizzare lo scomodo tema delle infanzie *difficili* (il *Sud dell'infanzia*), il libro prende in esame non tanto autori ed opere *per* l'infanzia quanto *su* l'infanzia, spaziando dal Romanticismo calabrese delle novelle di Biagio Miraglia fino al racconto metropolitano cupo e contemporaneo della Napoli di Roberto Saviano.

Sono, a ben vedere, due lontane ed emblematiche rappresentazioni letterarie dell'infanzia, entrambe riferibili al difficile contesto del meridione d'Italia, luogo dove, per dirla con Acone, “sembra più urgente - soprattutto nei disorientati tempi che viviamo - la necessità di riconfigurare l'orizzonte valoriale delle giovani generazioni”.

Ciò che accomuna bambini e ragazzi di contesti tanto distanti nel tempo e nello spazio è la reiterata, ciclica ed implacabile sorte di doversi trovare, prima o poi, di fronte alla scelta più difficile: sfidare il contesto circostante di degrado, violenza e corruzione per continuare a crescere in un corretto avvicendamento anagrafico-generazionale o, come troppo spesso è capitato e continua a capitare, *deviare* per ritrovarsi a compiere quello che Acone chiama il *passaggio*, ovvero una maturazione distorta che si sostituisce alla naturale successione (bambini, adolescenti, ragazzi etc) fino ad arrivare a configurarsi in una schematica crudeltà: da bambini a delinquenti; dall'infanzia alla violenza. In altre parole, scrive l'Autore, “in un contesto come quello che andiamo affrontando, c'è sempre il pericolo che quanto definiamo *passaggio* si sostituisca al normale susseguirsi degli stadi di maturazione ed evoluzione di bambini e ragazzi”.

L'ardua scelta descritta da Acone investe e disorienta bambini e ragazzi di ogni tempo, che troppo spesso propendono per deviazioni, sprezzo di norme e legalità, rifiuto dello Stato e della legge.

I torti subiti e gli amori infranti spingevano i ragazzi di Biagio Miraglia ad infoltire le fila di briganti e banditi; la famelica voracità di un degrado valoriale contemporaneo spinge, oggi, bambini troppo piccoli a fare i pali ai lati delle strade dei

* Dario De Salvo è Ricercatore nel S.S.D. M-PED/02 - *Storia della Pedagogia*, presso l'Università degli Studi di Messina.

quartieri periferici e del centro. Si tratta di una deriva verso una realtà smarrita e alternativa che inghiotte tutte le storie e le coscienze, le anime e le infanzie; tra delinquenza, immoralità e malavita.

L'orizzonte pedagogico del testo di Acone prende in analisi, quindi, l'infanzia *narrata* come protagonista dell'interruzione di senso: le storie - distanti e diverse - che ci raccontano Biagio Miraglia (tra caverne e bande di briganti) e Roberto Saviano (tra *vele* e paranze di bambini) diventano "amaro resoconto di uno spaccato del nostro violento vivere quotidiano"; ma diventano altresì testimonianza di "una letteratura che, a ben vedere, *fa* pedagogia, perché pone sul piano culturale un'emergenza di natura sociale ed esistenziale. E richiama con forza ad un maggiore senso di responsabilità".

Attuale e coraggioso, il libro di Leonardo Acone elabora una nuova modalità di relazione educativa tra letteratura, infanzia e società contemporanea, e ci dona chiavi di lettura utilizzabili per diversi autori e per variegati contesti socio-pedagogici.

Dario De Salvo